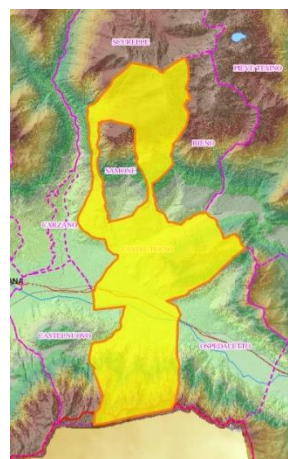


Provincia Autonoma di Trento  
Comune di Castel Ivano

**OGGETTO: Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio – interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano, richiesta espressione manifestazione di interesse.**

## RELAZIONE DESCRITTIVA INTERVENTI

Il comune di **Castel Ivano** è nato il 1° gennaio 2016 a seguito della fusione dei comuni di Strigno, Spera e Villa Agnedo, ai quali si è aggiunto anche Ivano Fracena con incorporazione dal 1° luglio dello stesso anno. Si tratta di un comune sparso, con la sede comunale posta nella frazione di Strigno. Per numero di abitanti è il secondo comune della Comunità Valsugana e Tesino. Presenta un territorio montano molto esteso che comprende più comuni catastali. Il comune di Castel Ivano si sviluppa sul versante meridionale della catena del Lagorai, sulla sinistra orografica del torrente Maso e lungo le pendici occidentali del Monte Lefre. Si trova nella parte orientale della Valsugana, nel punto di biforcazione tra il percorso principale della valle e le vie d'accesso all'Altopiano del Tesino.



Il territorio si sviluppa in altitudine dalle vette del Lagorai sud-orientale, nello specifico quelle del gruppo di Rava-Cima d'Asta, scendendo fino al fondovalle percorso dal fiume Brenta, per poi risalire lungo i ripidi versanti settentrionali delle Prealpi Venete fino allo spartiacque al confine con l'Altopiano dei Sette Comuni in provincia di Vicenza. Presenta una superficie complessiva di 29.64 kmq.

Nell'ambito della **sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano** si evidenziano **tre priorità** che si sono acutizzate dopo l'avvento dell'uragano VAIA del 2018, che ha profondamente colpito tutto il territorio comunale, creando disagi e gravi perdite economiche.

1. Il **Monte Lefre** è stato duramente spazzolato dall'azione del vento come visibile nella foto qui sotto riportata; il ripristino di uno stato di equilibrio paesaggistico si rivela difficile e oneroso; agendo solo sulla proprietà comunale si potrebbe comunque riportare la dignità dovuta ad un'area molto frequentata, utilizzata come pascolo, per la produzione di legname e legna ma anche come area turistico-ricreativa. È un'area centrale visibile da tutti i principali punti di vista e quindi paesaggisticamente molto rilevante, situata ad una quota media di 1300 m s.m.



L'intervento proposto, che tocca solo proprietà comunali (in c.c. Ivano Fracena) andrebbe ad insistere su un'area di circa 22.40 ha e prevede cambio di coltura per poco meno di 4,50 ha, con eliminazione delle ceppaie, livellamento, semina di adeguati miscugli; inoltre ripristino di pascoli esistenti con pulizia da vegetazione invadente, dalla rinnovazione di abete rosso, spietramento, creazione di piste inerbite per l'accesso dei mezzi agricoli, trasemina. Non ultime in ordine d'importanza il ripristino o sostituzione delle recinzioni tradizionali in legno, il miglioramento della viabilità, la protezione dall'erosione di tratti di pista d'accesso.

All'interno del pascolo sono presenti anche gli stabili di Malga Valle. L'attività di pascolo è garanzia di manutenzione costante del territorio che si ripercuote anche sulla bellezza del paesaggio e quindi è funzionale anche alle attività didattiche e ricreative.

Anche in questo tratto di territorio l'uragano VAIA ha colpito solennemente lasciando danni e distruzione; l'Amministrazione Comunale intende quindi prendere in mano la situazione ed intervenire oltre che per ripristinare i danni anche per migliorare le condizioni della malga che è funzionale alla gestione di questo tratto di territorio.







2. La **Malga Primalunetta** che gravita su catasto di Spera II è situata su un terrazzo molto panoramico che si affaccia prepotente sulla Valsugana; è posto in sinistra orografica del Maso di Campelle a valle delle Cima Cenon, Croz di Primalunetta, Cima Primalunetta, Cima Ravetta che le fanno da anfiteatro.

L'intera area è molto conosciuta in quanto le case comunali ospitano regolarmente colonie e campeggi estivi; lo stesso comune si è dotato di strutture solide, all'avanguardia per modernità, sicurezza e capienza.

Nelle vicinanze delle strutture recettive è presente anche la Malga Primalunetta, già della Frazione di Spera, regolarmente monticata; la stessa attività di pascolo è garanzia di manutenzione costante del territorio che si ripercuote anche sulla bellezza del paesaggio e quindi è funzionale anche alle attività didattiche e ricreative.

Anche in questo tratto di territorio l'uragano VAIA ha colpito solennemente lasciando danni e distruzione; l'Amministrazione Comunale intende quindi prendere in mano la situazione ed intervenire oltre che per ripristinare i danni anche per migliorare le condizioni della malga che è funzionale alla gestione di questo tratto di territorio, peraltro visibile direttamente anche dal fondovalle.



L'intervento proposto, che tocca solo proprietà comunali (in c.c. Spera II) andrebbe ad insistere su un'area di circa 16.20 ha e prevede cambio di coltura per poco meno di 5,0 ha, con eliminazione delle ceppaie, livellamento, semina di adeguati miscugli; inoltre ripristino di pascoli esistenti con pulizia da vegetazione invadente, dalla rinnovazione di abete rosso, spietramento, creazione di piste inerbite per l'accesso dei mezzi agricoli, trasemina. La zona è particolarmente pietrosa e quindi particolare importanza va data a questa operazione, dato che con i moderni mezzi meccanici è possibile velocizzare di molto le operazioni.



Non ultime in ordine d'importanza il ripristino o sostituzione delle recinzioni tradizionali in legno, il miglioramento della viabilità, la protezione dall'erosione di tratti di pista d'accesso. Una menzione particolare agli stabili di Malga Primalunetta, che andrebbero presi in mano e ristrutturati in quanto ottimo punto di appoggio per i pastori nella stagione di malga e i viandanti dei monti, nella stagione estiva ma anche in quella invernale.



La Malga Primalunetta è una piccola perla nel contesto della Catena del Lagorai.

3. Il **Vivaio di Lunazza** vivaio forestale che gravita sui catasti di Samone e Strigno è situato poco a monte dell'abitato di Samone, in direzione est verso Casetta, ad una quota media di 913 m s.m.. È stato attivo fino agli anni 70 del secolo scorso; dal 77 è stato definitivamente dismesso ed ora si trova in stato di abbandono. La sua ubicazione, la



1. Foto anni '70



vicinanza al paese ed alle vie di comunicazione che collegano la Valsugana al Tesino ha fatto riflettere l'Amministrazione Comunale su un suo possibile riutilizzo a scopi ludici, ricreazionali, didattici, ecc. Prima che lo scorrere del tempo continui inesorabile la sua opera di invecchiamento delle strutture e delle aree circostanti sarebbe buona cosa salvare il salvabile.

L'intervento proposto, che tocca solo proprietà comunali (in c.c. Strigno e Samone) andrebbe ad insistere su un'area di circa 2.10 ha e prevede il rispristino di pascoli e prati esistenti con pulizia da vegetazione invadente, dalla rinnovazione di abete rosso, spietramento, creazione di piste inerbite per l'accesso dei mezzi agricoli, trasemina. Non ultime in ordine d'importanza il ripristino o sostituzione delle recinzioni tradizionali in legno.

In allegato:

Carta Interventi Monte Lefre

Corografia Monte Lefre

Carta Interventi Malga Primalunetta

Corografia Malga Primalunetta

Carta Interventi Lunazza

Corografia Lunazza



Località Castrozza Lupi

N  
1 : 10.000

Monte Lefre  
c.c. Ivano-Fracena

Area a pascolo da recintare  
mediante recinzioni tradizionali in legno

Recupero fabbricati di Malga Valle

10,48 ha

Area a pascolo da ripristinare mediante  
interventi di taglio arbustame invasivo,  
e della rinnovazione di abete rosso.

Malga Valle

Area interessata dagli schianti di VAIA  
trasformazione di coltura per  
l'ampliamento del pascolo  
di Malga Valle

4,33 ha

Aree a pascolo da recintare  
mediante recinzioni tradizionali in legno

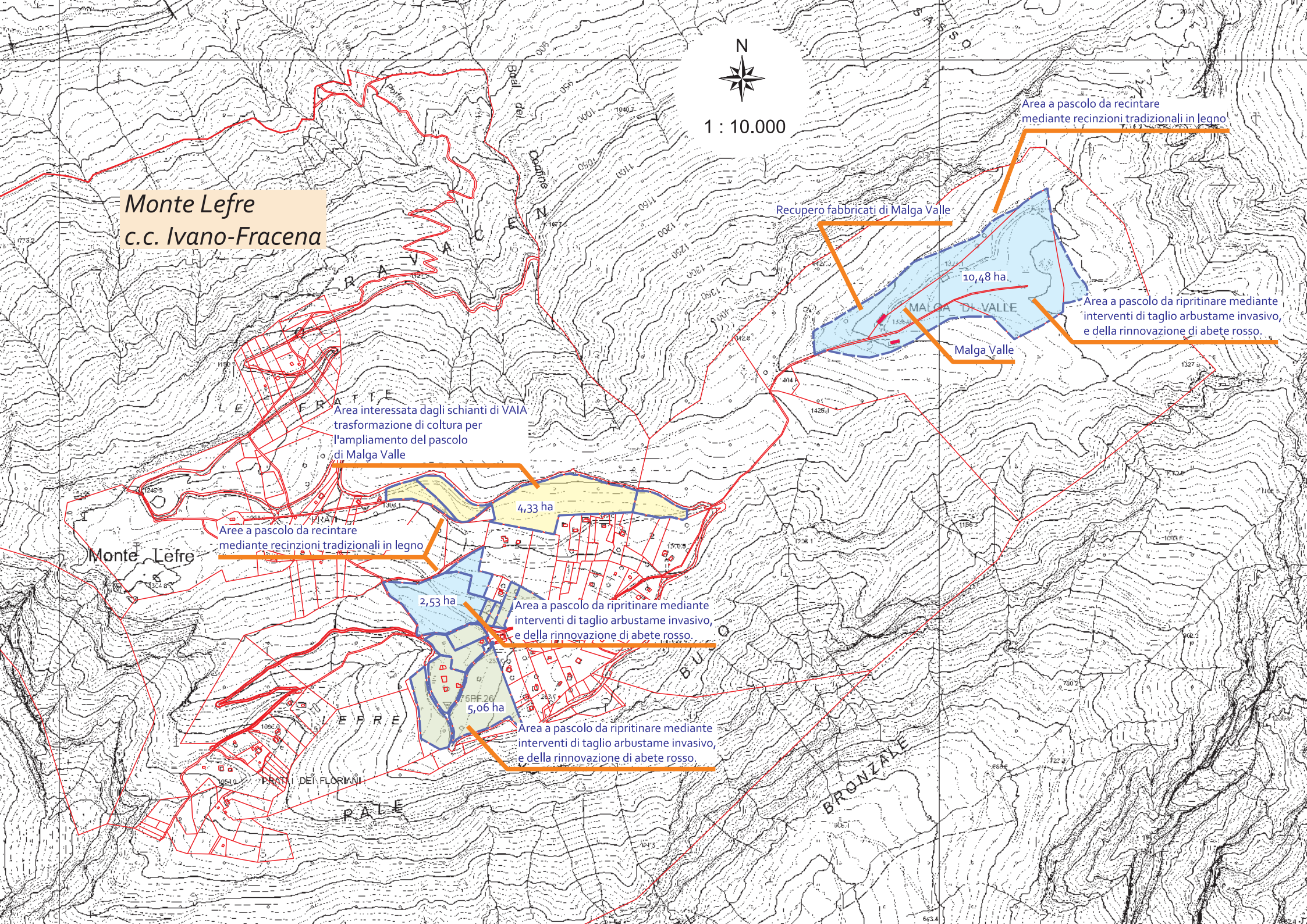
2,53 ha

Area a pascolo da ripristinare mediante  
interventi di taglio arbustame invasivo,  
e della rinnovazione di abete rosso.

5,06 ha

Area a pascolo da ripristinare mediante  
interventi di taglio arbustame invasivo,  
e della rinnovazione di abete rosso.





Monte Lefre  
c.c. Ivano-Fracena

N  
1 : 10.000

Area a pascolo da recintare  
mediante recinzioni tradizionali in legno

Recupero fabbricati di Malga Valle

10,48 ha

Malga Valle

Area a pascolo da ripristinare mediante  
interventi di taglio arbustame invasivo,  
e della rinnovazione di abete rosso

Area interessata dagli schianti di VAIA  
trasformazione di coltura per  
l'ampliamento del pascolo  
di Malga Valle

Aree a pascolo da recintare  
mediante recinzioni tradizionali in legno

4,33 ha

Monte Lefre

2,53 ha

Area a pascolo da ripristinare mediante  
interventi di taglio arbustame invasivo,  
e della rinnovazione di abete rosso.

5,06 ha

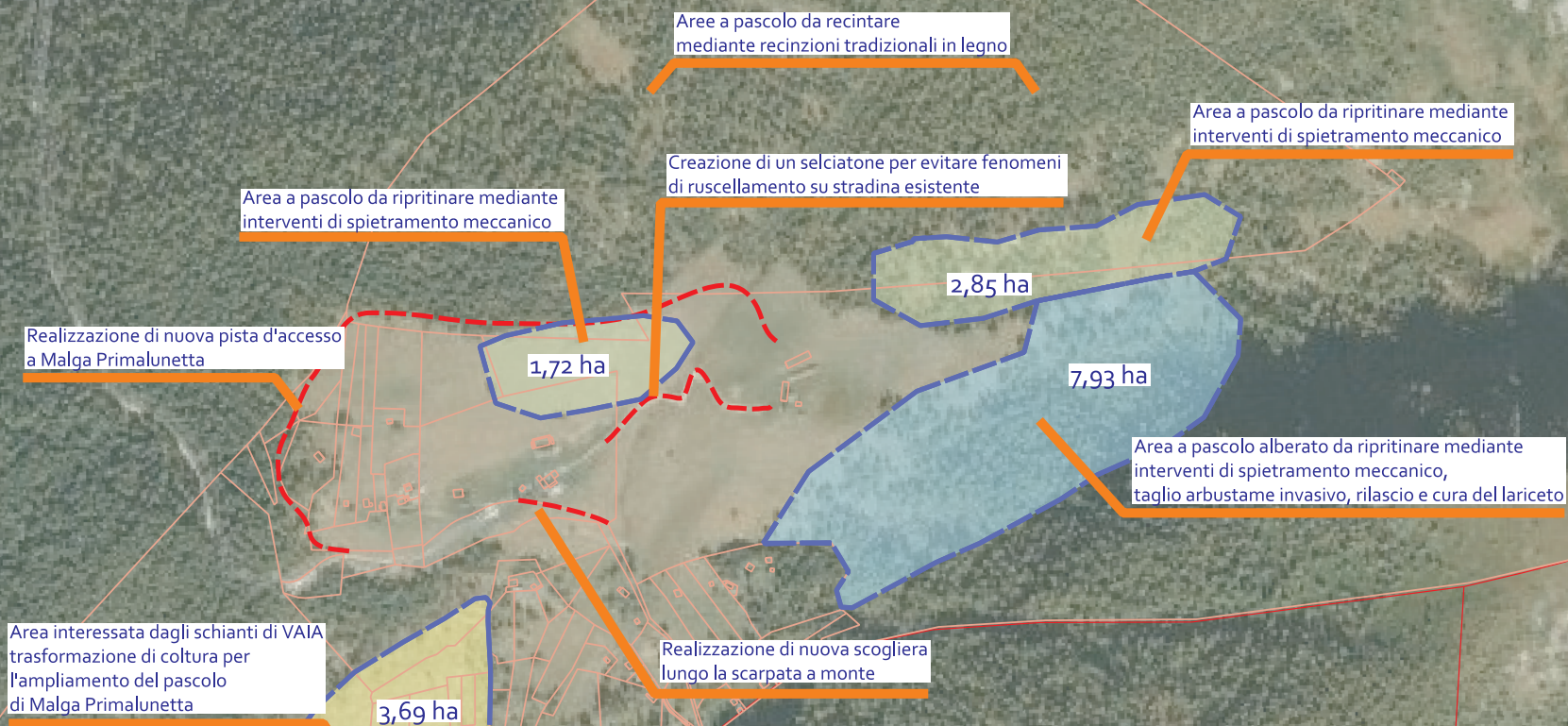
Area a pascolo da ripristinare mediante  
interventi di taglio arbustame invasivo,  
e della rinnovazione di abete rosso.



# Malga Primalunetta c.c. Spera II



1 : 7.500



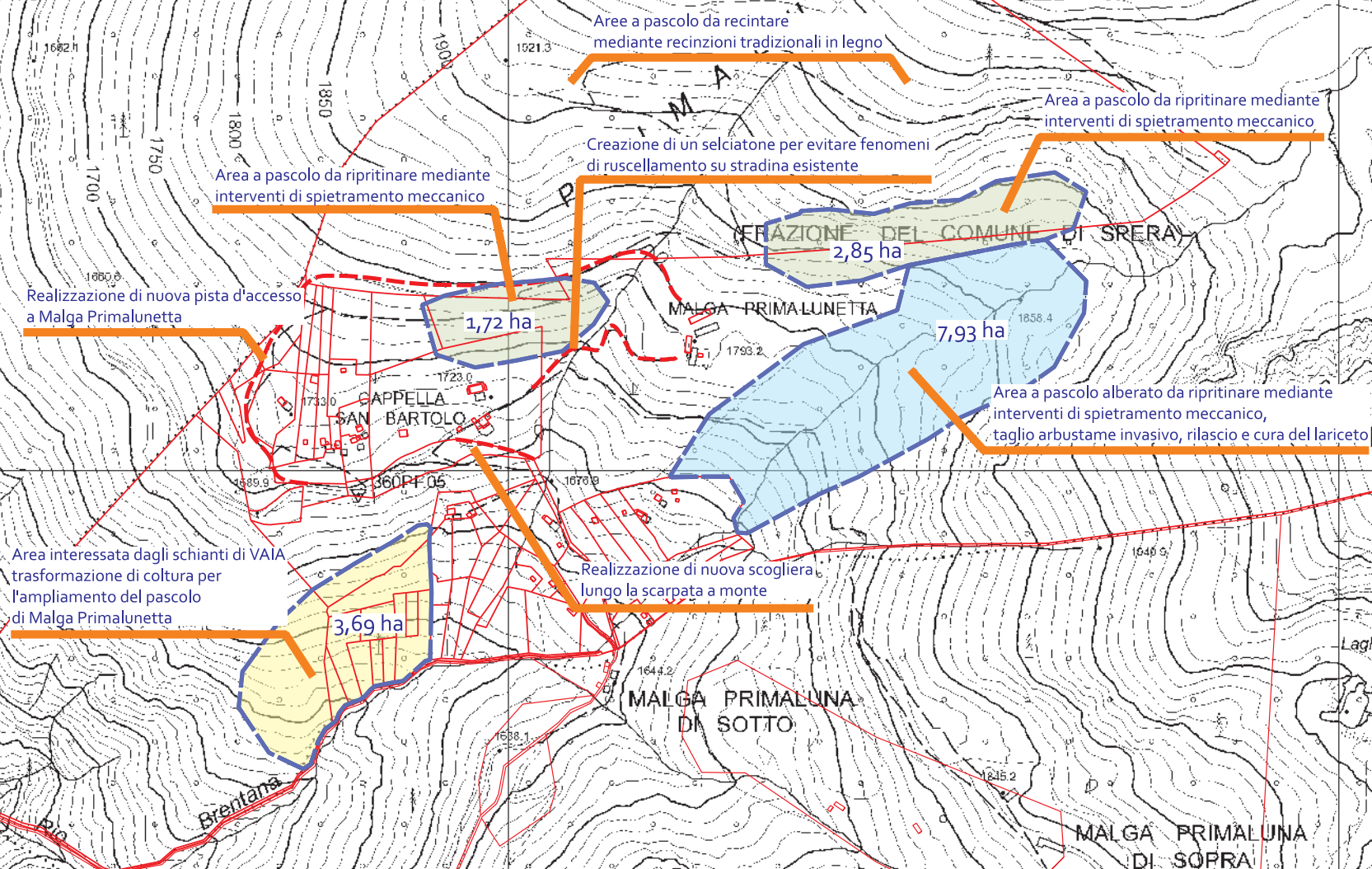


MALGA VAL DE PRA

# Malga Primalunetta c.c. Spera II



1 : 7.500





# Lunazza c.c. Samone e Strigno



1 : 5.000



Recupero fabbricati del vecchio Vivaio Forestale  
e ripristino degli 'orti forestali'

2,1 ha

Area a pascolo da ripritinare mediante  
interventi di taglio arbustame invasivo,  
e della rinnovazione di abete rosso.

© 2021 Microsoft Corporation, © 2021 TomTom, © 2021 Maxar, © CNES (2021) Distribution Airbus DS



# *Lunazza c.c. Samone e Strigno*

1 : 5.000



Recupero dei fabbricati del vecchio Vivaio Forestale  
e ripristino degli 'orti forestali'

2,1 ha

Area a pascolo da ripristinare mediante  
interventi di taglio arbustame invasivo,  
e della rinnovazione di abete rosso.

